



Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini"

Via Tiberina 163 - 06053 DERUTA (Perugia)
Tel. 0759728682 e-mail: pgic82700v@istruzione.it – pgic82700v@pec.istruzione.it
sito web: <http://www.omnicomprensivoderuta.edu.it>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E MEDIA

Premessa

La scuola è l'ambiente educativo di apprendimento primario in cui si promuove la formazione di ogni alunno e di ogni alunna attraverso l'interazione umana e sociale, in un contesto relazionale positivo, in primo luogo tra alunni e insegnanti, protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento.

Essa intende porsi come comunità professionale ed educante, per affrontare con successo le nuove e difficili sfide del cambiamento, nel riconoscimento della centralità della persona umana in apprendimento.

Tutto ciò si può attuare nell'ambito di un'alleanza educativa, in primo luogo con i genitori, alleanza da intendere quale rapporto costante ed ordinario, da stringere non solo in certi momenti critici, ma quotidianamente, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle reciproche responsabilità e, attraverso i genitori, con gli alunni.

L'Istituto Omnicomprensivo "Mameli-Magnini" di Deruta, relativamente alle scuole dell'infanzia, primarie e alla scuola media di cui è costituito, assume tali fondamenti e dunque fa suo il principio secondo cui la formazione delle giovani generazioni, come persone e come cittadini, può avvenire solo attraverso una efficace e fattiva intesa con i genitori, componente essenziale della comunità educativa. Detta collaborazione rappresenta una risorsa preziosa per il raggiungimento dei fini perseguiti dalla scuola, nel pieno dispiegamento della professionalità dei docenti e nel rispetto dell'alunno, chiamato ad assumere a vari livelli le proprie responsabilità e ad impegnare le proprie capacità nella costruzione di un solido, positivo e responsabile progetto di vita. Per riuscire in tale intento l'Istituto Omnicomprensivo intende coinvolgere anche le Istituzioni del territorio, le quali, per mandato istituzionale, svolgono azioni di promozione e tutela del benessere della popolazione, con particolare attenzione alla fascia giovanile che nell'attuale momento sociale e culturale va supportata ancora di più. Per essere efficace, l'alleanza fra le parti sopra richiamate si traduce in un Patto educativo di corresponsabilità elaborato appunto dai genitori e dalla scuola, intendendo essa ampliarsi, in un patto di comunità, anche con tutti i soggetti che, a vari livelli, si occupano di educazione e formazione, ad esempio associazioni sportive e culturali del territorio o agenzie istituzionali. Condivisione è la parola chiave che garantisce la realizzazione di tale azione sinergica e integrata e appunto dalla condivisione è partito il gruppo di lavoro che ha provveduto alla 1^a stesura del Patto nel febbraio 2009 e alle sue successive revisioni. Del gruppo hanno fatto parte, in maniera integrata e paritaria, una rappresentanza di insegnanti e genitori. Il Patto sarà diffuso durante le iscrizioni annuali degli alunni e tramite il sito istituzionale. Attraverso il registro elettronico si comunicheranno ai genitori le eventuali criticità o problemi che dovessero sorgere nella sua attuazione, relativamente ad assenze, processo didattico-educativo degli alunni o altri problemi.

Gli insegnanti si impegnano

ad accogliere gli alunni, offrendo un ambiente sereno, aperto al dialogo, in cui ognuno possa esprimersi liberamente e sentirsi a proprio agio; confrontarsi e collaborare con i genitori, per promuovere un clima di reciproca fiducia, teso al raggiungimento di obiettivi comuni, pur nel rispetto del proprio ruolo; rendere consapevoli i genitori degli obiettivi formativi/disciplinari del percorso che si vuole realizzare durante l'anno; rispettare gli alunni, evitando commenti in loro presenza su problematiche scuola/genitori, chiarendo eventuali malintesi nelle sedi opportune; ascoltare per recepire le aspettative, le motivazioni, la sensibilità degli alunni e dei genitori; mettere a disposizione le proprie competenze professionali, le proprie risorse umane e una formazione permanente per orientare gli alunni nel loro percorso formativo; formare, in collaborazione con i genitori, individui

sensibili verso se stessi e verso gli altri, che siano in grado di mettere in pratica valori condivisi e orientati verso l'acquisizione di competenze; realizzare curricoli disciplinari che favoriscano un apprendimento significativo, proporre metodologie didattiche operative ed effettuare scelte organizzative che tengano conto anche dei diversi stili di apprendimento degli alunni, a cui far fronte con idonei "stili" di insegnamento, attuare percorsi didattici e organizzativi personalizzati in relazione a bisogni formativi speciali degli alunni; valutare gli alunni in modo trasparente, obiettivo, condiviso e personalizzato, considerando il percorso effettuato, il contesto di riferimento, tenendo conto delle diverse individualità e delle singole esperienze di vita; tenere aggiornato il registro elettronico (tranne che per la scuola dell'infanzia), al fine di fornire informazioni tempestive sul processo educativo e didattico degli alunni e per favorire un migliore dialogo tra la scuola e i genitori.

I genitori si impegnano a

condividere e rispettare le linee educative e le scelte formative degli insegnanti, ascoltare per recepire le aspettative, le motivazioni, la sensibilità del proprio figlio; promuovere l'educazione ai valori fondamentali: in particolare per l'accettazione dell'altro e per valorizzare la diversità come fonte di arricchimento; prendere visione e condividere il Regolamento d'Istituto, il Regolamento di disciplina e le norme di comportamento stabilite, proponendo eventuali modifiche o integrazioni; conoscere il sito Istituzionale per tenersi informati su tutto ciò che riguarda l'Istituto e visionare quotidianamente il registro elettronico della classe e degli insegnanti di riferimento; collaborare per potenziare nel proprio figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, riconoscendo anche il valore formativo dell'errore; rispettare il proprio figlio, evitando commenti in sua presenza su eventuali problematiche scuola/genitori, chiarendo eventuali malintesi nelle sedi opportune; rendere responsabile il proprio figlio nella gestione dei compiti e del materiale scolastico; fornire il materiale necessario all'attività didattica, rispettare gli orari, prendere visione delle comunicazioni della scuola; partecipare in maniera attiva e responsabile alla vita della scuola secondo le modalità previste da leggi e regolamenti (colloqui, assemblee, elezioni, organi collegiali...); favorire momenti di aggregazione e socializzazione per il gruppo classe; comunicare agli insegnanti eventuali problematiche affettive, relazionali o cognitive del proprio figlio, per impostare una più serena ed efficace attività di insegnamento/apprendimento; prestare attenzione e collaborare attivamente di fronte ad eventuali problematiche evidenziate dai docenti nei confronti degli alunni; fornire alla scuola informazioni su eventuali condizioni sanitarie dei propri figli ritenute utili ai fini didattici; offrire il proprio contributo in modo costruttivo ed esplicito attraverso i propri rappresentanti di classe/sezione, evidenziando anche il mancato rispetto degli impegni dei docenti.

Agli alunni (a vari livelli) si chiede di

essere consapevoli dell'appartenenza all'Istituzione scolastica e quindi del proprio ruolo di alunno; rispettare le norme dei Regolamenti proposti, consapevoli della loro necessità per favorire una buona convivenza; assumere un comportamento rispettoso nei confronti dei coetanei e degli adulti, indipendentemente dai diversi ruoli che rivestono; assumere consapevolezza che il materiale scolastico, gli arredi e gli ambienti interni ed esterni sono un bene comune da salvaguardare e rispettare; ascoltare per dialogare e confrontarsi nel rispetto delle opinioni altrui; partecipare alla vita scolastica con interesse, impegno e senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri; essere disponibili e aperti a rispettare, collaborare e ad aiutare i compagni, nella loro diversità e per la specificità dei loro bisogni, in un'ottica di condivisione delle esperienze e di reciproco arricchimento.

Deruta, 12/01/2015
Gruppo integrato genitori/docenti